

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

1

**protocollo**

19879

**OSSERVANTE**

SIRONI MARIA- GAIA- GIORGIO

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

31

mappale

166-73-69-70-72-237-246-247-248-  
249-250-251-252-253-67-165-114

indirizzo

VIA AGRATE

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Si chiede di mantenere la capacita' edificatoria del PRG vigente oppure che sull'area venga creato un ambito di trasformazione che comprenda in un'unica superficie le aree standard presenti nella proprieta'.

**PROPOSTA****PARZIALMENTE ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione può essere parzialmente accolta con le dovute precisazioni. Pur non accogliendo la richiesta per come è stata formulata si modifica l'applicazione dell'Indice Territoriale (IT) per le zone B2 portandolo dalla superficie di 1.500 mq a quella di 5.000 mq (allineandosi così alle previsioni di Piano Attuativo per quegli interventi che eccedono tale quantità previsto dall'art.7 comma 4)

<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	<p>RR02 – art.24, comma 4:</p> <p><b>4. Parametri urbanistici ed edilizi</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. <math>IT = 0,20 \text{ mq/mq}^*</math></li><li>b. <math>IF = \text{esistente};</math></li><li>c. <math>IF \text{ per i lotti liberi} = 0,40 \text{ mq/mq}</math></li><li>d. <math>IC = 35\%</math></li><li>e. <math>P = \text{vedi tabella Art.10}</math></li><li>f. <math>SP = 35\%</math> della SF di cui almeno 1/3 deve essere piantumato</li><li>g. <math>H = 13,40 \text{ m}</math></li></ul> <p><i>*L'indice territoriale (IT) è applicato per l'edificazione di comparti di superficie territoriale superiore a mq. 1.500.</i></p>
<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	<p>RR02 – art.24, comma 4:</p> <p><b>4. Parametri urbanistici ed edilizi</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. <math>IT = 0,20 \text{ mq/mq}^*</math></li><li>b. <math>IF = \text{esistente};</math></li><li>c. <math>IF \text{ per i lotti liberi} = 0,40 \text{ mq/mq}</math></li><li>d. <math>IC = 35\%</math></li><li>e. <math>P = \text{vedi tabella Art. 10}</math></li><li>f. <math>SP = 35\%</math> della SF di cui almeno 1/3 deve essere piantumato</li><li>g. <math>H = 13,40 \text{ m}</math></li></ul> <p><i>*L'indice territoriale (IT) è applicato per l'edificazione di comparti di superficie territoriale superiore a mq. <del>1.500</del>.000.</i></p>

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

2.2

**protocollo**

20141

**OSSERVANTE**

MIGA IMMOBILIARE SRL

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

29

mappale

248

indirizzo

VIA E. VITTORINI

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

si chiede una modifica all'art. 38 delle NTA del Piano delle Regole dando la possibilità di calcolare come superficie permeabile la superficie da destinare a corridoio ecologico urbano.

**PROPOSTA****ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione può ritenersi accolta anche se ciò non apporta modifiche al PGT adottato. Infatti nulla osta, nella normativa adottata, alla considerazione delle parti destinate alla realizzazione di un eventuale corridoio ecologico urbano quali parti della superficie permeabile di un singolo lotto.

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

2.3

**protocollo**

20141

**OSSERVANTE**

MIGA IMMOBILIARE SRL

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

29

mappale

248

indirizzo

VIA E. VITTORINI

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Si chiede di eliminare la previsione di Piano Attuativo per interventi la cui superficie fondiaria o territoriale sia superiore a 5.000 mq ricorrendo al Permesso di Costruire convenzionato.

**PROPOSTA****PARZIALMENTE ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione può essere parzialmente accolta con le seguenti specificazioni. Trattandosi l'area quale una zona classificata come D1 si ritiene opportuno, per una miglior e più congrua gestione dei processi edilizi negli ambiti produttivi, modificare le soglie dimensionali (previste all'art. 7 comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole) per gli ambiti D. Pertanto, tali soglie vengono portate rispettivamente a 3.000 mq per interventi diretti, da 3.000 a 10.000 mq con permesso di costruire convenzionato, oltre i 10.000 mq con Piano Attuativo. Inoltre, si ritiene importante introdurre una specificazione circa la natura della nuova costruzione, ovvero che questa non deve essere riferita a particolari tipologie di interventi quali quelle riguardanti le parti accessorie degli edifici e quelle che riguardano non più del 10% della SL esistente

<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	RR02 – art.7, comma 4:		
	4. <i>Per gli interventi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione e sostituzione del patrimonio edilizio esistente, interne ai tessuti B e D, le trasformazioni si attuano come previsto nella tabella sotto riportata.</i>		
	<b>Superficie di riferimento – SF o ST (mq)</b>	<b>Dotazione aree di interesse pubblico</b>	<b>Modalità attuativa</b>
	Fino 1.500	Secondo quanto definito all'art. 10 del Piano dei Servizi – S02 Norme di Attuazione	Titolo abilitativo semplice o equipollente
Da 1.500 a 5.000	Permesso di costruire convenzionato o Atto d'obbligo		
Oltre 5.000	Piano Attuativo		

<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	RR02 – art.7, comma 4:		
	4. <i>Per gli interventi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione e sostituzione del patrimonio edilizio esistente, interne ai tessuti B <del>e D</del>, le trasformazioni si attuano come previsto nella tabella sotto riportata.</i>		
	<b>Superficie di riferimento – SF o ST (mq)</b>	<b>Dotazione aree di interesse pubblico</b>	<b>Modalità attuativa</b>
	Fino 1.500	Secondo quanto definito all'art. 10 del Piano dei Servizi – S02 Norme di Attuazione	Titolo abilitativo semplice o equipollente
Da 1.500 a 5.000	Permesso di costruire convenzionato o Atto d'obbligo		
Oltre 5.000	Piano Attuativo		
5. <i>Per gli interventi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione e sostituzione del patrimonio edilizio esistente interne ai tessuti D le trasformazioni si attuano come previsto nella tabella sotto riportata.</i>			
	<b>Superficie di riferimento – SF o ST (mq)</b>	<b>Dotazione aree di interesse pubblico</b>	<b>Modalità attuativa</b>
	Fino 3.000	Secondo quanto definito all'art. 10 del Piano dei Servizi – S02 Norme di Attuazione	Titolo abilitativo semplice o equipollente
	Da 3.000 a 10.000		Permesso di costruire convenzionato o Atto d'obbligo
	Oltre 10.000		Piano Attuativo

	<p><b>6. Le modalità di intervento definite dai precedenti commi 3, 4 e 5 non si applicano:</b></p> <p><b>a. a quegli interventi riguardanti parti “accessorie” degli edifici, secondo la definizione di cui all’art. 4 e, in seguito, a quella contenuta nel Regolamento Edilizio;</b></p> <p><b>b. agli interventi che riguardano non più del 10% della SL esistente.</b></p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

6

**protocollo**

20675

**OSSERVANTE**

MOTTA-MAURI

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

VIA GIOTTO 1

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

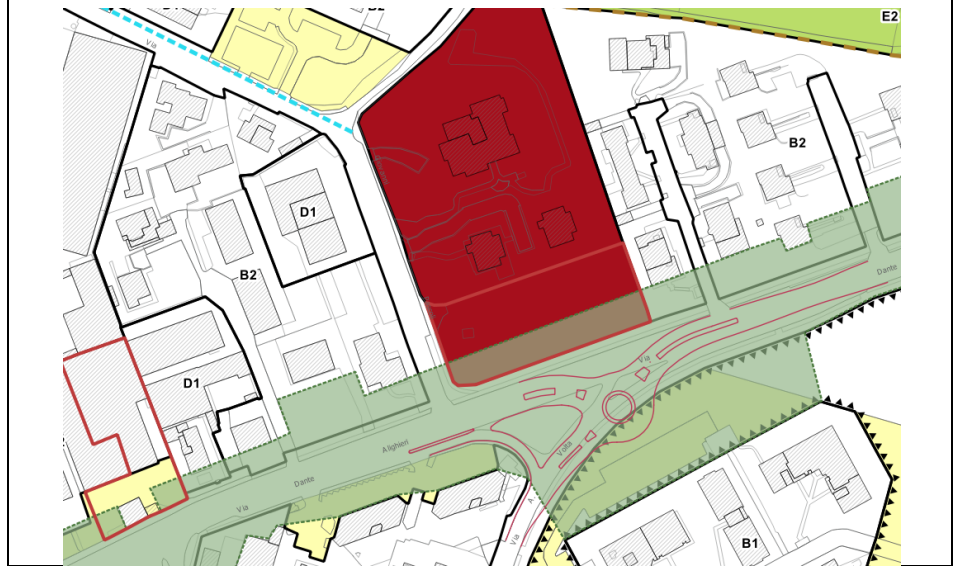
Si chiede la possibilità di realizzare la propria abitazione, nella parte libera classificata nella proposta di Piano come A3, attraverso un permesso di costruire convenzionato che preveda opere di compensazione.

**PROPOSTA****ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

Si ritiene di poter accogliere l'osservazione identificando l'area in oggetto con un'apposita simbologia e prevedendone (all'art. 18 delle Norme del Piano delle Regole) un'apposita normativa che permetta l'edificazione di una nuova costruzione fino a 200 mq di Superficie Lorda, massimo 7,5 m di altezza con la prescrizione del mantenimento delle alberature esistenti.

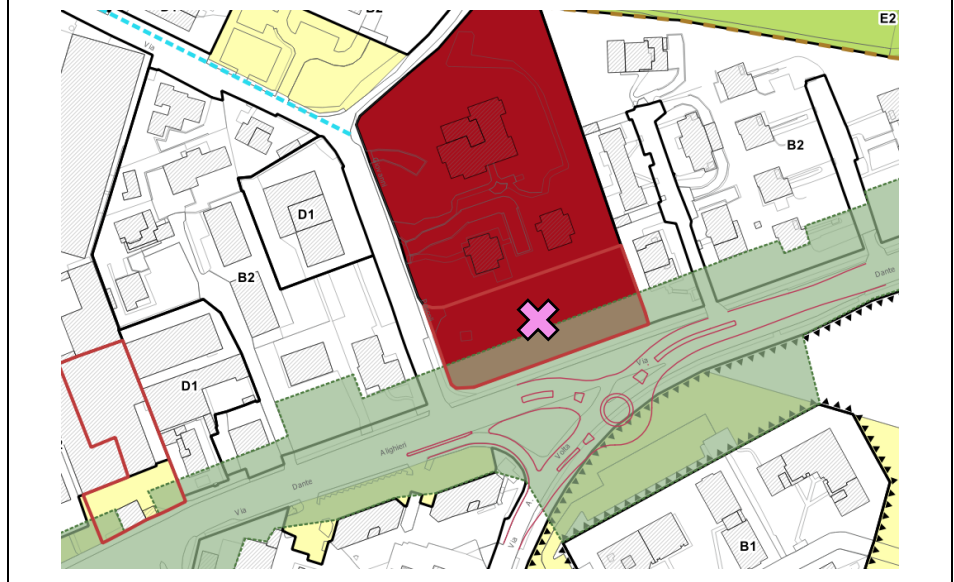
**ELABORATO PRINCIPALE  
ADOTTATO**

RT03 – Azzonamento intero territorio comunale



**ELABORATO PRINCIPALE  
CONTRODEDOTTO**

RT03 – Azzonamento intero territorio comunale





<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	RR02 – art.18:  <b>4. Parametri edilizi ed urbanistici</b> a. IF = IF esistente b. IC = IC esistente c. H = H esistente d. P = vedi tabella Art.10
<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	RR02 – art.18:  <b>4. Parametri edilizi ed urbanistici</b> a. IF = IF esistente b. IC = IC esistente c. H = H esistente d. P = vedi tabella Art. 10  <b>Per il lotto pertinenziale dell'area individuata con apposita simbologia si applicano i seguenti parametri:</b> i. SL = 200 mq ii. IC= 10% iii. P = vedi tabella Art.10 iv. SP = 50% della SF con mantenimento delle alberature esistenti v. H = 7,50 m.

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

8

**protocollo**

20686

**OSSERVANTE**

LISSONI EZIO

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

VIA LAZZARETTO 34

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Si propone di utilizzare parte dell'incentivo volumetrico che permette l'aumento di un piano per aumentare la SL al piano terreno

**PROPOSTA****ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione può ritenersi sostanzialmente accolta con la seguente specificazione. Al fine di consentire limitati ampliamenti per esigenze contingenti, si ritiene maggiormente efficace per gli immobili rientranti nell'ambito urbano B2 introdurre la possibilità di usufruire, in alternativa all'applicazione dell'incentivo volumetrico di cui all'art.37 del Piano delle Regole (Concorezzo +1), di un ampliamento una tantum pari a 40mq. Tale ampliamento, tuttavia, non potrà costituire un nuovo edificio indipendente dal principale

<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	<p>RR02 – art.24:</p> <p><b>4. Parametri edilizi ed urbanistici</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. IT = 0,20 mq/mq*</li><li>b. IF = esistente;</li><li>c. IF per i lotti liberi = 0,40 mq/mq</li><li>d. IC= 35%</li><li>e. P = vedi tabella Art.10</li><li>f. SP =35% della SF di cui almeno 1/3 deve essere piantumato</li><li>g. H = 13,40 m</li></ul> <p><b>5. Modalità di intervento</b></p> <p>La modalità di attuativa per interventi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione e sostituzione del patrimonio edilizio esistente, le trasformazioni è determinata in relazione alle caratteristiche dimensionali dell'intervento, come riportato all'art. 7 comma 4.</p>
----------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	<p>RR02 – art.24:</p> <p><b>4. Parametri edilizi ed urbanistici</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. IT = 0,20 mq/mq*</li><li>b. IF = esistente+ <b>40mq una tantum</b>;</li><li>c. IF per i lotti liberi = 0,40 mq/mq</li><li>d. IC= 35% (<b>+40mq una tantum su lotti già saturi</b>)</li><li>e. P = vedi tabella Art.10</li><li>f. SP =35% della SF di cui almeno 1/3 deve essere piantumato</li><li>g. H = 13,40 m</li></ul> <p><b>5. Modalità di intervento</b></p> <p>La modalità di attuativa per interventi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione e sostituzione del patrimonio edilizio esistente, le trasformazioni è determinata in relazione alle caratteristiche dimensionali dell'intervento, come riportato all'art. 7 comma 4.</p> <p><b>L'applicazione dell'incremento <i>una tantum</i> non può determinare la creazione di un nuovo edificio indipendente rispetto al principale.</b></p>
---------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

9.1

**protocollo**

20771

**OSSERVANTE**

ASSOLOMBARDA

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

MONZA

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Si ritiene fortemente penalizzante l'obbligo di sottoporre a pianificazione attuativa gli interventi sulla base di soglie dimensionali (1.500 mq di SF o ST nei tessuti A; 5.000 mq nei tessuti B e D) - così come previsto dall'art. 7 delle NTA del Piano delle Regole.

**PROPOSTA****PARZIALMENTE ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto, in accoglimento anche di altre osservazioni, si ritiene opportuno, per una miglior e più congrua gestione dei processi edilizi negli ambiti produttivi, modificare le soglie dimensionali (previste all'art. 7 comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole) per gli ambiti D. Pertanto, tali soglie vengono portate rispettivamente a 3.000 mq per interventi diretti, da 3.000 a 10.000 mq con permesso di costruire convenzionato, oltre i 10.000 mq con Piano Attuativo. Inoltre, si ritiene importante introdurre una specificazione circa la natura della nuova costruzione, ovvero che questa non deve essere riferita a particolari tipologie di interventi quali quelle riguardanti le parti accessorie degli edifici e quelle che riguardano non più del 10% della SL esistente

<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	RR02 – art.7, comma 4:		
	4. <i>Per gli interventi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione e sostituzione del patrimonio edilizio esistente, interne ai tessuti B e D, le trasformazioni si attuano come previsto nella tabella sotto riportata.</i>		
	<b>Superficie di riferimento – SF o ST (mq)</b>	<b>Dotazione aree di interesse pubblico</b>	<b>Modalità attuativa</b>
	Fino 1.500	Secondo quanto definito all'art. 10 del Piano dei Servizi – S02 Norme di Attuazione	Titolo abilitativo semplice o equipollente
Da 1.500 a 5.000	Permesso di costruire convenzionato o Atto d'obbligo		
Oltre 5.000	Piano Attuativo		

<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	RR02 – art.7, comma 4:		
	4. <i>Per gli interventi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione e sostituzione del patrimonio edilizio esistente, interne ai tessuti B <del>e D</del>, le trasformazioni si attuano come previsto nella tabella sotto riportata.</i>		
	<b>Superficie di riferimento – SF o ST (mq)</b>	<b>Dotazione aree di interesse pubblico</b>	<b>Modalità attuativa</b>
	Fino 1.500	Secondo quanto definito all'art. 10 del Piano dei Servizi – S02 Norme di Attuazione	Titolo abilitativo semplice o equipollente
Da 1.500 a 5.000	Permesso di costruire convenzionato o Atto d'obbligo		
Oltre 5.000	Piano Attuativo		
5. <i>Per gli interventi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione e sostituzione del patrimonio edilizio esistente interne ai tessuti D le trasformazioni si attuano come previsto nella tabella sotto riportata.</i>			
	<b>Superficie di riferimento – SF o ST (mq)</b>	<b>Dotazione aree di interesse pubblico</b>	<b>Modalità attuativa</b>
	Fino 3.000	Secondo quanto definito all'art. 10 del Piano dei Servizi – S02 Norme di Attuazione	Titolo abilitativo semplice o equipollente
	Da 3.000 a 10.000		Permesso di costruire convenzionato o Atto d'obbligo
	Oltre 10.000		Piano Attuativo

	<p><b>6. <i>Le modalità di intervento definite dai precedenti commi 3, 4 e 5 non si applicano:</i></b></p> <p><b><i>a. a quegli interventi riguardanti parti “accessorie” degli edifici, secondo la definizione di cui all’art. 4 e, in seguito, a quella contenuta nel Regolamento Edilizio;</i></b></p> <p><b><i>b. agli interventi che riguardano non più del 10% della SL esistente.</i></b></p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

9.2

**protocollo**

20771

**OSSERVANTE**

ASSOLOMBARDA

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

MONZA

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Si chiede la possibilità, per gli ambiti produttivi, per i lotti in cui è impossibile recuperare le superfici permeabili (e soprattutto piantumate) previste, sia data facoltà di monetizzare o compensare tali quantità. Le risorse derivanti dalle monetizzazioni saranno da destinarsi alla realizzazione di adeguate fasce di mitigazione tra il tessuto consolidato e le aree verdi, alla forestazione o depavimentazione di aree opportunamente individuate dall'Amministrazione Comunale - art. 26 delle NTA del Piano delle Regole.

**PROPOSTA****NON ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione non può essere accolta in quanto la monetizzazione è un istituto concesso, eventualmente, in alternativa al reperimento delle dotazioni di attrezzature pubbliche o di uso pubblico (Standard) e non per la verifica dei parametri urbanistici (quale è la Superficie permeabile)

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

9.3

**protocollo**

20771

**OSSERVANTE**

ASSOLOMBARDA

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

MONZA

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Si chiede di uniformare e coordinare l'articolo 37 STRATEGIE E INCENTIVI PER LE AREE DI RIGENERAZIONE URBANA a quanto previsto dalla LR 12/05, come modificata dalla LR 18/19, e ai criteri deliberati dalla Giunta regionale ai sensi degli artt. 11 comma 5 e 43 comma 2 quinquies della stessa LR 12/05 (rispettivamente DGR n. XI/3508 e XI/3509 del 5 agosto 2020) al fine di evitare dubbi applicativi e conseguenti contenziosi. Si chiede che vengano riformulati i commi 3 e 4 dell'art. 37 delle NTA del Piano delle Regole.

**PROPOSTA****ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

Si ritiene di poter considerare accolta l'osservazione in quanto la disciplina di incentivazione introdotta per le aree di rigenerazione non risulta in contrasto con i nuovi dettami legislativi introdotti dalla L.r. 18/19.



**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

9.6

**protocollo**

20771

**OSSERVANTE**

ASSOLOMBARDA

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

MONZA

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

In coerenza al TUE (D.P.R. n. 380/2001) si chiede di non imporre il reperimento delle dotazioni di servizi nei mutamenti d'uso dalla categoria funzionale produttiva a quella terziaria, come recepito già dai PGT di diversi comuni. Tale scelta garantirebbe maggiore flessibilità e rapidità nell'adeguamento degli spazi aziendali; adeguamento sempre più frequente in ragione dell'attuale rapidità dei cambiamenti delle esigenze di mercato.

**PROPOSTA****NON ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione non può essere accolta in quanto appare fuorviante l'interpretazione data dall'osservante inerente i dettami dell'art. 23ter del DPR 380/01 circa i cambi di destinazione d'uso urbanisticamente rilevanti rispetto al reperimento della necessaria dotazione di attrezzature pubbliche o di uso pubblico. Infatti l'articolo citato affronta il tema dell'ammissibilità dei cambi di destinazione d'uso, non già l'eventuale reperimento di aree per servizi. La normativa del Piano dei Servizi è strutturata, per il tema in oggetto, a partire da quanto indicato dall'art. 51 comma 2 della L.r. 12/05 " I comuni indicano nel PGT in quali casi i mutamenti di destinazione d'uso di aree e di edifici, attuati con opere edilizie, comportino un aumento ovvero una variazione del fabbisogno di aree per servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale di cui all'articolo 9"

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

10

**protocollo**

20829

**OSSERVANTE**

SOGLIO FRANCO

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

VIA MONTE GRAPPA 25

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Si chiede di allineare l'art. 5 Distanze delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole al comma 4 con le previsioni della norma sopraggiunta, consentendo di derogare dalla distanza dal confine di proprietà di m.5 anche in caso di demolizione e ricostruzione senza coincidenza di sedime ma nel rispetto delle distanze preesistenti, ai sensi dell'art.2 bis comma 1-ter del D.P.R. 380/2001

**PROPOSTA****ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

Verificato il sopraggiungere di un nuovo dispositivo legislativo, si introduce al comma 4 dell'art. 5 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole l'applicabilità dell'art. 2bis anche alle distanze dai confini.

<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	RR02 – art.5, comma 4:  4. <i>Distanza minima degli edifici dai confini di proprietà e di zona</i>  <i>In tutte le zone, per gli interventi di nuova costruzione, ampliamento o demolizione e ricostruzione di edifici esistenti, la distanza minima dai confini di proprietà e di zona (cioè quando la proprietà adiacente non fa parte del medesimo ambito funzionale o zona) deve essere non inferiore a m 5. Tale prescrizione non si applica nei casi di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione sul sedime esistente.</i>  <i>Nei casi di demolizione e costruzione conseguenti a interventi di riqualificazione urbana soggetti a pianificazione attuativa e a Permesso di Costruire convenzionato, detta distanza minima deve essere non inferiore a m 5.</i>  [...]
<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	RR02 – art.5, comma 4:  4. <i>Distanza minima degli edifici dai confini di proprietà e di zona</i>  <i>In tutte le zone, per gli interventi di nuova costruzione, ampliamento o demolizione e ricostruzione di edifici esistenti, <b>fatto salvo quanto previsto dall'art.2 -bis del D.p.R. 380/2001</b>, la distanza minima dai confini di proprietà e di zona (cioè quando la proprietà adiacente non fa parte del medesimo ambito funzionale o zona) deve essere non inferiore a m 5. <del>Tale prescrizione non si applica nei casi di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione sul sedime esistente.</del></i>  <i>Nei casi di demolizione e costruzione conseguenti a interventi di riqualificazione urbana soggetti a pianificazione attuativa e a Permesso di Costruire convenzionato, detta distanza minima deve essere non inferiore a m 5.</i>  [...]

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

15.9

**protocollo**

20933

**OSSERVANTE**

LEGAMBIENTE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

MONZA

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Si chiede di formulare e quindi di prevedere all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole del PGT adottato, relativo alle categorie dell'intervento edilizio, anche una definizione di ripristino filologico e tipologico.

**PROPOSTA****NON ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione non può essere accolta in quanto i riferimenti alle categorie degli interventi edilizi sono quelli della legislazione regionale e del DPR 380/01

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

18.1

**protocollo**

20954

**OSSERVANTE**

COMUNE DI CONCOREZZO - SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Art. 7: tabella di cui al comma4. Si prevede l'adozione di un piano attuativo per interventi di nuova costruzione oltre 1500 mq. Nell'ambito della nuova costruzione rientrano tutti quegli elementi e strutture edilizie che non esistono al momento della presentazione dell'istanza ma varie per funzioni e dimensioni. Rientrano nell'ambito della nuova costruzione la realizzazione di uno o più corpi di fabbrica ma altresì quegli

elementi minori come ad esempio tettoie, logge, balconi, portici, strutture tecnologiche o comunque ciò che è definito come superficie accessoria.

Si osserva la previsione di strumenti complessi per la realizzazione di interventi di nuova costruzione che non comportino sostanziale mutamento delle caratteristiche tipomorfologiche dell'insediamento o di demolizione e ricostruzione di volumi. Si propone di prevedere il ricorso a strumenti diretti come il permesso di costruire o la SCIA sostitutiva, laddove ammessa, per interventi che non comportino un significativo mutamento dell'insediamento.

**PROPOSTA**

ACCOLTA

**MOTIVAZIONE**

L'osservazione può essere parzialmente accolta in quanto, in accoglimento anche di altre osservazioni, si ritiene opportuno, per una miglior e più congrua gestione dei processi edilizi negli ambiti produttivi, modificare le soglie dimensionali (previste all'art. 7 comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole) per gli ambiti D. Pertanto, tali soglie vengono portate rispettivamente a 3.000 mq per interventi diretti, da 3.000 a 10.000 mq con permesso di costruire convenzionato, oltre i 10.000 mq con Piano Attuativo. Per l'ambito B si ritiene di mantenere le soglie dimensionali proposte. Al fine di non sottoporre a procedimenti eccessivamente articolati interventi "minori" si ritiene importante introdurre una specificazione circa la natura della nuova costruzione, ovvero che questa non deve essere riferita a

particolari tipologie di interventi quali quelle riguardanti le parti accessorie degli edifici e quelle che riguardano non più del 10% della SL esistente

<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	RR02 – art.7, comma 4:		
	4. <i>Per gli interventi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione e sostituzione del patrimonio edilizio esistente, interne ai tessuti B e D, le trasformazioni si attuano come previsto nella tabella sotto riportata.</i>		
	<b>Superficie di riferimento – SF o ST (mq)</b>	<b>Dotazione aree di interesse pubblico</b>	<b>Modalità attuativa</b>
	Fino 1.500	Secondo quanto definito all'art. 10 del Piano dei Servizi – S02 Norme di Attuazione	Titolo abilitativo semplice o equipollente
Da 1.500 a 5.000	Permesso di costruire convenzionato o Atto d'obbligo		
Oltre 5.000	Piano Attuativo		

<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	RR02 – art.7, comma 4:		
	4. <i>Per gli interventi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione e sostituzione del patrimonio edilizio esistente, interne ai tessuti B <del>e D</del>, le trasformazioni si attuano come previsto nella tabella sotto riportata.</i>		
	<b>Superficie di riferimento – SF o ST (mq)</b>	<b>Dotazione aree di interesse pubblico</b>	<b>Modalità attuativa</b>
	Fino 1.500	Secondo quanto definito all'art. 10 del Piano dei Servizi – S02 Norme di Attuazione	Titolo abilitativo semplice o equipollente
Da 1.500 a 5.000	Permesso di costruire convenzionato o Atto d'obbligo		
Oltre 5.000	Piano Attuativo		
5. <i>Per gli interventi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione e sostituzione del patrimonio edilizio esistente interne ai tessuti D le trasformazioni si attuano come previsto nella tabella sotto riportata.</i>			
	<b>Superficie di riferimento – SF o ST (mq)</b>	<b>Dotazione aree di interesse pubblico</b>	<b>Modalità attuativa</b>
	Fino 3.000	Secondo quanto definito all'art. 10 del Piano dei Servizi – S02 Norme di Attuazione	Titolo abilitativo semplice o equipollente
	Da 3.000 a 10.000		Permesso di costruire convenzionato o Atto d'obbligo
	Oltre 10.000		Piano Attuativo

	<p><b>6. Le modalità di intervento definite dai precedenti commi 3, 4 e 5 non si applicano:</b></p> <p><b>a. a quegli interventi riguardanti parti “accessorie” degli edifici, secondo la definizione di cui all’art. 4 e, in seguito, a quella contenuta nel Regolamento Edilizio;</b></p> <p><b>b. agli interventi che riguardano non più del 10% della SL esistente.</b></p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

18.2

**protocollo**

20954

**OSSERVANTE**

COMUNE DI CONCOREZZO - SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Art. 30 comma 4: si propone di eliminare il comma in quanto la prevalenza dell'area in cui ricade tale applicazione è già oggetto di rettifica della superficie con previsione a servizi tecnologici come evidenziato al successivo punto Documento RT03 – punto 1. I manufatti per gli imprenditori agricoli sono altresì liberamente autorizzabili ai sensi della legge R.12 /2005 e delle previsioni di cui all'art. 31 del PTCP.

**PROPOSTA**

ACCOLTA

**MOTIVAZIONE**

L'osservazione è accolta e si modifica l'articolo in oggetto eliminando il comma

<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	RR02 – art.30, comma 4:  <i>4. Negli ambiti agricoli appositamente identificati con il simbolo E1* è altresì possibile la realizzazione di corpi accessori di piccole dimensioni esclusivamente per attività di addestramento animali (ricovero attrezzi e piccoli macchinari agricoli, conservazioni dei prodotti, o similari). Tali edifici devono essere realizzati con struttura di provata solidità, anche del tipo prefabbricato, decorosa, con l'esclusione assoluta di impiego di materiali precari o non coerenti e devono risultare privi di finestre e/o lucernari; possono avere una superficie massima di 6,00 mq ed un'altezza massima di m 2,30. Dovranno, inoltre, mantenere una distanza minima dai confini pari a m 10,0. E' ammesso un solo ricovero per ogni società, impresa conducente l'attività. È altresì ammessa la realizzazione di una pensilina ombreggiante con superficie massima 6 mq ed altezza 2, 3 m interamente aperta su un lato.</i>
----------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	RR02 – art.30, comma 4:  <del><i>4. Negli ambiti agricoli appositamente identificati con il simbolo E1* è altresì possibile la realizzazione di corpi accessori di piccole dimensioni esclusivamente per attività di addestramento animali (ricovero attrezzi e piccoli macchinari agricoli, conservazioni dei prodotti, o similari). Tali edifici devono essere realizzati con struttura di provata solidità, anche del tipo prefabbricato, decorosa, con l'esclusione assoluta di impiego di materiali precari o non coerenti e devono risultare privi di finestre e/o lucernari; possono avere una superficie massima di 6,00 mq ed un'altezza massima di m 2,30. Dovranno, inoltre, mantenere una distanza minima dai confini pari a m 10,0. E' ammesso un solo ricovero per ogni società, impresa conducente l'attività. È altresì ammessa la realizzazione di una pensilina ombreggiante con superficie massima 6 mq ed altezza 2, 3 m interamente aperta su un lato.</i></del>
---------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

18.5

**protocollo**

20954

**OSSERVANTE**

COMUNE DI CONCOREZZO - SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Art. 10 comma 7 delle Norme del Piano dei Servizi: è previsto il reperimento di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico all'interno della dotazione minima già prevista al comma 1 per la quale si consente la monetizzazione al 50%. Si ravvisa una criticità nel reperimento delle aree in zona A in quanto il tessuto è denso e, soprattutto negli ambiti cortilizi, è promiscuo ed in sede di attivazione di recuperi anche rilevanti, su ambiti parziali rispetto ad un'unità morfologica complessiva, si ravvisano difficoltà di applicazione che potrebbero non attivare eventuali recuperi. Si propone la possibilità della monetizzazione complessiva della dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico nella zona A.

**PROPOSTA****ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione, a fronte delle motivazioni apportate, risulta accoglibile e si modifica il comma 6 dell'art. 10 delle Norme del Piano dei Servizi ammettendo, per l'ambito storico -testimoniale A, la possibilità della monetizzazione totale in sostituzione dell'eventuale reperimento di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico

<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	SR02 – art.10, comma 6:  <i>6. In caso di materiale impossibilità al reperimento di aree di interesse pubblico nell'area o nell'edificio oggetto del cambio di destinazione d'uso, l'Amministrazione Comunale potrà accettare la cessione di un'altra area nel territorio comunale tra quelle individuate all'interno del Piano dei Servizi, oppure richiedere la corresponsione di una somma commisurata al valore economico dell'area da acquisire (valore economico), secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente: tale monetizzazione non può superare il 50% delle aree da cedere. Le modalità di cessione o monetizzazione devono essere definite in sede di convenzionamento o atto unilaterale d'obbligo.</i>
<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	SR02 – art.10, comma 6:  <i>6. In caso di materiale impossibilità al reperimento di aree di interesse pubblico nell'area o nell'edificio oggetto del cambio di destinazione d'uso, l'Amministrazione Comunale potrà accettare la cessione di un'altra area nel territorio comunale tra quelle individuate all'interno del Piano dei Servizi, oppure richiedere la corresponsione di una somma commisurata al valore economico dell'area da acquisire (valore economico), secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente. <del>:-</del> Tale monetizzazione <b>può essere totale (100%) per gli interventi ricadenti negli Ambiti storico-testimoniali (ambiti A) mentre non può superare il 50% delle aree da cedere per il resto del territorio comunale.</b> Le modalità di cessione o monetizzazione devono essere definite in sede di convenzionamento o atto unilaterale d'obbligo.</i>

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

18.6

**protocollo**

20955

**OSSERVANTE**

COMUNE DI CONCOREZZO - SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Nelle Norme del Piano dei Servizi all'Art. 11 comma 7 Si propone di declinare meglio la dicitura inserendo "recepisce" dopo il Piano dei Servizi e modificando l'ultimo capoverso al fine di indicare che la tutela è quella della percezione del paesaggio dall'infrastruttura stradale. Si propone di rettificare con "che limitino la percezione dello spazio aperto dall'infrastruttura esistente"

**PROPOSTA****ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione è accolta e si modifica l'articolo in oggetto eliminando il comma 7 dell'art. 11 delle Norme del Piano dei Servizi così come proposto

<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	SR02 – art. 11, comma 7:  7. <i>Il Piano dei Servizi, secondo le indicazioni del PTCP di Monza e della Brianza, le strade rurali di interesse pubblico mentre nell'elaborato "DR05 Carta condivisa del paesaggio" è identificata la viabilità panoramica. Lungo tali infrastrutture è prevista una fascia di rispetto di 20 m da rispettare per gli interventi edilizi prospicienti: non possono essere realizzati volumi o corpi edilizi che occludano la visuale e limitino la percezione dell'infrastruttura stessa.</i>
<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	SR02 – art. 11, comma 7:  7. <i>Il Piano dei Servizi <b>recepisce</b>, secondo le indicazioni del PTCP di Monza e della Brianza, le strade rurali di interesse pubblico mentre nell'elaborato "DR05 Carta condivisa del paesaggio" è identificata la viabilità panoramica. Lungo tali infrastrutture è prevista una fascia di rispetto di 20 m da rispettare per gli interventi edilizi prospicienti: non possono essere realizzati volumi o corpi edilizi che <del>occludano la visuale e limitino la percezione dell'infrastruttura stessa</del> <b>limitino la percezione dello spazio aperto dall'infrastruttura esistente.</b></i>

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.27

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Si propone di aggiungere, sotto forma di comma all'art. 3 delle Norme del Piano dei Servizi il testo "Tutte le aree destinate dal presente Piano alle urbanizzazioni primarie e secondarie potranno essere utilizzate per la realizzazione di opere e servizi pubblici. Queste vengono assoggettate, ai sensi dell'art. 9, comma 12 della L.R. 12/2005, a vincolo ablativo per la cui efficacia temporale valgono le disposizioni di cui all'art. 9, comma 2, D.P.R. n. 327/2001 ed al secondo periodo del sopra citato comma della L.R. 12/2005."

**PROPOSTA****NON ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione non può essere accolta per le seguenti motivazioni:

- il Piano non destina aree per opere di urbanizzazione prima o secondaria bensì censisce le aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico esistenti e ne prevede il potenziamento con nuove previsioni;

-su tali previsioni vigono precise norme richiamate nell'elaborato SR02 del Piano dei Servizi oltreché dalla legislazione regionale.

Inoltre, in alternativa all'esproprio per pubblica utilità, il Piano introduce l'attribuzione a tali aree di un indice di edificabilità utilizzabile secondo la disciplina stabilita dal Piano dei Servizi nonché il concorso del privato alla realizzazione del servizio (art. 9 comma 13 della l.r.12/05 recepito all'art. 4 delle Norme del Piano dei Servizi). Tale disciplina risponde al criterio di perequazione previsto dalla l.r.12/05 ed ormai utilizzato in moltissimi piani per evitare le problematiche connesse alla decadenza dei vincoli.

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.28

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Si propone di aggiungere, sotto forma di comma, il testo "Sulle aree destinate dal presente Piano alla realizzazione di opere e attrezzature e servizi relativi all'urbanizzazione secondaria, fino a quando non interverrà la dichiarazione di pubblica utilità finalizzata ad opere la cui realizzazione viene su di esse promossa dal Comune, se non risulteranno interessate da previsioni del programma triennale delle opere pubbliche o di piani attuativi approvati aventi ad oggetto la realizzazione di attrezzature e servizi pubblici, potrà essere prospettata dai proprietari, sempre ai sensi del comma 12 dell'art. 9 della L.R. 12/05, la realizzazione di attrezzature private di interesse pubblico o generale. Il Comune, con una delibera in Consiglio Comunale, potrà dichiarare ammissibile detta realizzazione oppure, motivatamente, escluderla. Nell'ipotesi di accoglimento della richiesta, il progetto relativo all'attrezzatura privata da realizzare sarà accompagnato da bozza di convenzione il cui testo andrà concordemente definito con i competenti uffici comunali."

**PROPOSTA****NON ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione non può essere accolta in quanto, pur condividendo lo spirito della proposta, non si ritiene di introdurre un nuovo comma come quello prospettato dall'osservante (che ripropone testualmente il testo del comma 12 dell'art. 9 della L.r.12/05) in quanto gli enunciati degli art. 3, 4, 5 delle Norme di attuazione del Piano dei Servizi appaiono sufficientemente esaustivi e chiari.



**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.29

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Si propone di aggiungere, sotto forma di comma, il testo: "I proprietari delle aree di cui al presente articolo, anche dopo la scadenza del termine di efficacia quinquennale del vincolo ablativo, potranno chiedere l'applicazione delle disposizioni relative alla realizzazione di attrezzature private di interesse pubblico o generale."

**PROPOSTA****NON ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione non può essere accolta in quanto, pur condividendo lo spirito della proposta, non si ritiene di introdurre un nuovo comma come quello prospettato dall'osservante in quanto gli enunciati degli art. 3, 4, 5 delle Norme di attuazione del Piano dei Servizi appaiono sufficientemente esaustivi e chiari.

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.30

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Si propone di aggiungere, sotto forma di comma, il testo: "I limiti di edificabilità delle aree del Piano dei Servizi sono definiti in sede di approvazione dei progetti e della convenzione, ciò al fine di promuovere coerenze morfologiche ed insediative con il contesto nei quali gli interventi vengono realizzati."

**PROPOSTA****NON ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione non può essere accolta in quanto, pur condividendo lo spirito della proposta, non si ritiene di introdurre un nuovo comma come quello prospettato dall'osservante in quanto il comma 4 dell'art. 3 delle Norme di attuazione del Piano dei Servizi appare sufficientemente esaustivo.

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.31

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Proponiamo di stralciare dal corpo del comma 1, art. 8, la frase "e i progetti esecutivi delle recinzioni, di eventuali impianti di irrigazione fissi".

**PROPOSTA****ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

Si accoglie la richiesta e si modifica come proposto l'art. 8 comma 1 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi

<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	SR02 – art. 8, comma 1:  <i>1. Costituisce parte integrante del progetto edilizio anche il progetto di suolo, finalizzato a dettagliare le sistemazioni degli spazi aperti, pavimentati e vegetali (alberature, prati, giardini, orti, ecc.), con indicazione delle essenze impiegate e i progetti esecutivi delle recinzioni, di eventuali impianti di irrigazione fissi e di tutte le opere di sistemazione esterna.</i>
<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	SR02 – art. 8, comma 1:  <i>1. Costituisce parte integrante del progetto edilizio anche il progetto di suolo, finalizzato a dettagliare le sistemazioni degli spazi aperti, pavimentati e vegetali (alberature, prati, giardini, orti, ecc.), con indicazione delle essenze impiegate <del>e i progetti esecutivi delle recinzioni, di eventuali impianti di irrigazione fissi</del> e di tutte le opere di sistemazione esterna.</i>

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.32

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Proponiamo di stralciare interamente il testo "per le funzioni commerciali la dotazione è pari al 100% della SL nel caso di esercizi di vicinato e Medie strutture di vendita fino 1000 mq, è pari al 150% per le Medie strutture da 1001 mq fino a 2.500." presente nell'art. 9, comma 1, punto 3.

**PROPOSTA****NON ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

Non può essere accolta la richiesta in quanto non adeguatamente motivata. L'articolato appare sufficientemente chiaro e preciso nell'individuare la quantità di dotazione minima di aree a servizi.

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.33

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Proponiamo di modificare il punto 3 dell'art. 9, comma 1, al fine di rispettare la prescrizione regionale indicata dalla legge n.18/2019, art.4, comma i, punto 2.

**PROPOSTA****NON ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione nn risulta accoglibile in quanto non sono presenti Ambiti di trasformazione (a cui fa riferimento l'art. 9 delle norme del Piano dei Servizi) ricadenti nel Distretto del Commercio

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.34

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

In materia di dotazione minima di aree per attrezzature e parcheggi pubblici nella città costruita, in riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del documento SR02, rilevato nuovamente, come all'art. 9 del documento SR02, un contrasto tra l'art. 10 del documento SR02 e la L.R. 18/2019, ritenendo doveroso armonizzare le prescrizioni qui attenzionate con la Legge Regionale, proponiamo la seguente osservazione:

proponiamo di modificare nella sua interezza l'art. 10 del documento SR02 al fine di coordinarlo con le prescrizioni della Legge Regionale n.18/2019.

**PROPOSTA****PARZIALMENTE ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione risulta accoglibile parzialmente in quanto, piuttosto che modificare completamente l'articolo 10, si ritiene più utile introdurre un nuovo comma in cui fare esplicito riferimento all'applicazione, nel Distretto del Commercio, dei disposti di cui all'art.51 comma 1bis della l.r. 12/05. Per il resto l'articolo 10 risulta sufficientemente chiaro e completo.

<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	SR02 – art. 10, comma 11:  <i>11. Le quantità di cui sopra sono da considerarsi dotazioni minime ai sensi delle presenti Norme di attuazione. Dovranno comunque essere rispettate eventuali disposizioni specifiche di settore previste da norme regionali e/o nazionali vigenti.</i>
<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	SR02 – art. 10, comma 11:  <i>11. Le quantità di cui sopra sono da considerarsi dotazioni minime ai sensi delle presenti Norme di attuazione. Dovranno comunque essere rispettate eventuali disposizioni specifiche di settore previste da norme regionali e/o nazionali vigenti.</i>  <i>12. Trovano applicazione, nelle aree ricadenti all'interno dell'ambito urbano del Distretto del Commercio, i disposti di cui all'art. 51 comma 1bis della L.r. 12/05.</i>



**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.35

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

In materia di percorsi pedonali e ciclabili, in riferimento a quanto previsto dall'art. 12 del documento SR02, considerato che il contenuto dell'art. 12 in parziale sovrapposizione al codice della strada, presentandosi una possibile fonte di confusione e ritenendo che il contenuto dell'articolo, nella sua forma attuale, non apporti nulla di significativo, proponiamo la seguente osservazione: proponiamo di stralciare l'art. 12 nella sua interezza.

**PROPOSTA****NON ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione non può essere accolta in quanto l'articolo in oggetto contiene elementi utili per una corretta progettazione delle rete ciclabile e dei percorsi pedonali e, soprattutto, la loro integrazione rispetto al sistema dei servizi della città consolidata.

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.36

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

In materia di prescrizioni e indirizzi per gli elementi appartenenti alla rete ecologica comunale, in riferimento a quanto previsto dall'art. 14 del documento SR02, ritenendo che la tutela del sistema ecologico cittadino sia un elemento centrale e che tale tutela debba caratterizzarsi con prescrizioni precise e non ambigue, proponiamo le seguenti osservazioni: Rilevato quanto scritto al comma 1, punto b, sotto la voce Aree boscate in zona urbana, chiediamo di modificare il testo precisando i riferimenti prescrittivi inerenti la normativa forestale.

**PROPOSTA****ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

Si accoglie la richiesta e si modifica il punto b) del comma 1 dell'art. 14 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi

<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	SR02 – art. 14, comma 1:  <b>b) Aree boscate in zona urbana</b>  <i>Gli ambiti boscati interclusi nel tessuto consolidato rappresentano un elemento di alto valore ambientale. Per le aree boscate sono valide le prescrizioni previste dalla normativa forestale.</i>
----------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	SR02 – art. 14, comma 1:  <b>b) Aree boscate in zona urbana</b>  <i>Gli ambiti boscati interclusi nel tessuto consolidato rappresentano un elemento di alto valore ambientale. Per le aree boscate sono valide le prescrizioni previste dalla normativa forestale, <b>ovvero quella disciplinata dalla L.r. 31/2008, dal R.r. 5/2007.</b></i>
---------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.37

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Rilevato quanto scritto al comma 1, punto c, sotto la voce Aree a verde pubblico esistenti o previste e servizi in genere, chiediamo di modificare il testo "realizzazione e/o recupero di percorsi ciclo-pedonali e sentieri, con particolare attenzione all'inserimento paesistico - ambientale, preferibilmente attraverso la realizzazione di fondi in materiale permeabile, l'impianto di siepi arboreo - arbustive e filari" aggiungendo "e il ripristino della funzionalità idraulica di fossi e canali eventualmente presenti ma dismessi o degradati"

**PROPOSTA****ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

Si accoglie la richiesta e si modifica come proposto il punto c) del comma 1 dell'art. 14 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi

<p><b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b></p>	<p>SR02 – art. 14, comma 1:</p> <p><b>c) Aree a verde pubblico esistenti o previste e servizi in genere</b></p> <p>[...]</p> <p>Con riferimento agli indirizzi su esposti dovranno in particolare essere considerate le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione e/o recupero di percorsi ciclo-pedonali e sentieri, con particolare attenzione all’inserimento paesistico - ambientale, preferibilmente attraverso la realizzazione di fondi in materiale permeabile, l’impianto di siepi arboreo - arbustive e filari;</li> <li>- realizzazione delle aree a verde pubblico favorendo l’integrazione fra il contesto agricolo e i valori storici e paesistici del contesto. Anche gli spazi verdi destinati ad attività sportive o per il tempo libero devono costituire occasione di connessione ecologica, sia attraverso la disposizione delle parti a verde, sia migliorando la valenza ecologica delle stesse.</li> </ul> <p>[...]</p>
---------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b></p>	<p>SR02 – art. 14, comma 1:</p> <p><b>c) Aree a verde pubblico esistenti o previste e servizi in genere</b></p> <p>[...]</p> <p>Con riferimento agli indirizzi su esposti dovranno in particolare essere considerate le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione e/o recupero di percorsi ciclo-pedonali e sentieri, con particolare attenzione all’inserimento paesistico - ambientale, preferibilmente attraverso la realizzazione di fondi in materiale permeabile, l’impianto di siepi arboreo - arbustive e filari <b>e il ripristino della funzionalità idraulica di fosse e canali eventualmente presenti ma dismessi o degradati;</b></li> <li>- realizzazione delle aree a verde pubblico favorendo l’integrazione fra il contesto agricolo e i valori storici e paesistici del contesto. Anche gli spazi verdi destinati ad attività sportive o per il tempo libero devono costituire occasione di connessione ecologica, sia attraverso la disposizione delle parti a verde, sia migliorando la valenza ecologica delle stesse. [...]</li> </ul>
--------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.40

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Rilevato quanto scritto all'art. 6 del documento RR02, proponiamo di modificare l'articolo in questione al fine di introdurre in maniera esplicita le disposizioni relative alla L.R. n18/2019 legate alla Rigenerazione Urbana, che, all'art. 4, comma i, punto 2, recita: "1 ter. Negli ambiti di cui all'art. 10, comma 1, lettera e ter), il cambio di destinazione d'uso finalizzato all'esercizio di attività commerciali di vicinato e artigianali di servizio è sempre consentito, anche in deroga alle destinazioni urbanistiche stabilite dal PGT, a titolo gratuito e non è assoggettato al reperimento di aree per attrezzature pubbliche o di uso pubblico."

**PROPOSTA****PARZIALMENTE ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione risulta accoglibile parzialmente in quanto, piuttosto che modificare l'articolo 6 delle Norme del Piano delle Regole, si ritiene più utile (sulla scorta anche di un'altra osservazione posta dallo stesso osservante) introdurre un nuovo comma nell'art. 10 delle Norme del Piano dei Servizi in cui fare esplicito riferimento all'applicazione, nel Distretto del Commercio, dei disposti di cui all'art.51 comma 1bis della l.r. 12/05.

<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	SR02 – art. 10, comma 11:  <i>11. Le quantità di cui sopra sono da considerarsi dotazioni minime ai sensi delle presenti Norme di attuazione. Dovranno comunque essere rispettate eventuali disposizioni specifiche di settore previste da norme regionali e/o nazionali vigenti.</i>
<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	SR02 – art. 10, comma 11:  <i>11. Le quantità di cui sopra sono da considerarsi dotazioni minime ai sensi delle presenti Norme di attuazione. Dovranno comunque essere rispettate eventuali disposizioni specifiche di settore previste da norme regionali e/o nazionali vigenti.</i>  <i>12. Trovano applicazione, nelle aree ricadenti all'interno dell'ambito urbano del Distretto del Commercio, i disposti di cui all'art. 51 comma 1bis della L.r. 12/05.</i>

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.41

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Rilevato quanto scritto all'art 16, a pagina 29 del documento RR02, proponiamo di modificare l'articolo in questione aggiungendo un comma che preveda la concessione di un premio volumetrico del 10% per gli interventi di restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia che coinvolgano almeno un singolo fabbricato e garantiscano almeno il doppio salto di classe energetica.

**PROPOSTA****NON ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione non può essere accolta in quanto la normativa per gli ambiti del nucleo di antica formazione (A1) mira a stimolare la riqualificazione e valorizzazione degli spazi già costruiti. L'incremento e la realizzazione di nuove superfici creerebbe problemi di effettiva possibilità di realizzazione e di snaturamento delle strutture morfo-tipologiche tipiche del contesto storico.



**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.42

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Rilevato quanto scritto all'art. 17, a pagina 30 del documento RR02, proponiamo di modificare l'articolo in questione aggiungendo un comma che preveda la concessione di un bonus volumetrico del 10% a fronte di un intervento organico di recupero, restauro, ristrutturazione edilizia che garantisca almeno un doppio salto di classe energetica, in linea con le recenti disposizioni normative inerenti il cosiddetto superbonus.

**PROPOSTA****NON ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione non può essere accolta in quanto la normativa per gli ambiti del patrimonio rurale (A2) mira a stimolare la riqualificazione e valorizzazione degli spazi già costruiti. L'incremento e la realizzazione di nuove superfici creerebbe problemi di effettiva possibilità di realizzazione e di snaturamento delle strutture morfo-tipologiche tipiche del contesto storico.

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.43

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Rilevato quanto scritto all'art. 18, a pagina 31 del documento RR02, proponiamo di modificare l'articolo in questione aggiungendo un comma che preveda la concessione di un premio volumetrico del 10% a fronte di un intervento organico di recupero, restauro, ristrutturazione edilizia che garantisca almeno un doppio salto di classe energetica, in linea con le recenti disposizioni normative inerenti il cosiddetto superbonus

**PROPOSTA****NON ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione non risulta accoglibile in quanto gli ambiti A3 rappresentano edifici, singoli o aggregati, di interesse storico, architettonico, artistico e ambientale, esterni ai perimetri dei nuclei di antica formazione che costituiscono elementi di interesse da conservare, recuperare e valorizzare. L'incremento e la realizzazione di nuove superfici creerebbe problemi di snaturamento delle strutture morfo-tipologiche: la finalità degli interventi edilizi deve essere mirata alla valorizzazione degli aspetti di interesse e valore non solo storico e testimoniale relativo ai manufatti, ma anche e soprattutto ecologico-ambientale, relativo agli spazi verdi di pertinenza, attraverso interventi di conservazione e di incremento del verde esistente.

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.44

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Consapevoli del possibile impatto ambientale causato dall'utilizzo di serre comuni per fini produttivi, come l'aumento di superficie impermeabilizzata del suolo, l'incremento della produzione di rifiuti di origine plastica, la possibile emissione di gas ad effetto serra, principalmente legati agli impianti di termoregolazione, e l'incentivazione alla produzione di monoculture, proponiamo di modificare il comma 4 dell'articolo 28 inserendo un punto che vieti espressamente l'utilizzo di serre.

**PROPOSTA****NON ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione non può essere accolta in quanto le possibilità realizzative delle attività agricole professionali, in termini di strutture adibite ad uso agricolo, sono disciplinati dalla L.r. 12/05.

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.45

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Proponiamo di modificare il punto c, comma 4, dell'articolo 29 al fine di riformularlo in una frase di senso compiuto.

**PROPOSTA****ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

Si accoglie l'osservazione e si modifica il comma in oggetto riformulando la frase

<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	RR02 – art. 29, comma 4:  <i>c. all'attività agricola; anche i depositi inerenti l'attività agricola, se a cielo libero, devono essere contenuti entro spazi ben organizzati e di limitata estensione, senza pregiudizio per il paesaggio;</i>
<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	RR02 – art. 29, comma 4:  <i>c. <del>all'attività agricola; anche</del> i depositi inerenti l'attività agricola, se a cielo libero, <del>devono essere</del> <b>che non risultano</b> contenuti entro spazi ben organizzati e di limitata estensione, senza pregiudizio per il paesaggio;</i>

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.46

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Rilevato quanto scritto al comma 3 dell'art. 30 del documento RR02, pur condividendo la possibilità di ampliamenti relativi a strutture residenziali inserite in contesto agricolo, proponiamo di modificare il comma stralciando "fino ad un massimo di 50" e modificando 20% con 10% in relazione alla percentuale aggiuntiva di SL accessibile per un possibile ampliamento.

**PROPOSTA****NON ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione non risulta accoglibile in quanto si ritiene che le quantità indicate nel comma citato siano adeguate alle possibilità di intervento sugli edifici residenziali non connessi con attività agricole

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.47

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Consapevoli del possibile impatto ambientale causato dall'utilizzo di serre comuni per fini produttivi, come l'aumento di superficie impermeabilizzata del suolo, l'incremento della produzione di rifiuti di origine plastica, la possibile emissione di gas ad effetto serra, principalmente legati agli impianti di termoregolazione, e l'incentivazione alla produzione di monoculture, proponiamo di modificare il comma 6 dell'articolo 30 inserendo un punto che vieti espressamente l'utilizzo di serre.

**PROPOSTA****NON ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione non può essere accolta in quanto il comma in oggetto recepisce la norma di salvaguardia da applicare in attesa del perfezionamento dell'iter di annessione al Parco Valle del Lambro (art. 206bis della L.r. 16/2007)

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.48

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Rilevato quanto scritto nell'art. 34, proponiamo di modificare il comma 4 dell'articolo inserendo, per i nuovi distributori di carburante sul territorio comunale, l'obbligo di realizzare infrastrutture di ricarica per i veicoli alimentati ad energia elettrica.

**PROPOSTA****ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione viene accolta e si modifica il comma così come richiesto



<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	RR02 – art. 34, comma 4:  4. <i>L'installazione di nuove stazioni per la distribuzione di carburanti o di semplici distributori, è ammessa esclusivamente su aree di adeguate dimensioni in posizione tale da non recare intralcio alla circolazione veicolare e pedonale, né di essere in contrasto con l'ambiente e l'estetica cittadina.</i>
<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	RR02 – art. 34, comma 4:  4. <i>L'installazione di nuove stazioni per la distribuzione di carburanti o di semplici distributori, è ammessa esclusivamente su aree di adeguate dimensioni in posizione tale da non recare intralcio alla circolazione veicolare e pedonale, né di essere in contrasto con l'ambiente e l'estetica cittadina. Per le nuove installazioni è prescritta la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica: tale infrastruttura deve garantire la ricarica elevata e l'interoperabilità tecnologica e commerciale dei sistemi di pagamento.</i>

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.49

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Proponiamo, altresì, che venga inserito l'obbligo, per le infrastrutture di ricarica, di garantire la ricarica elevata e l'interoperabilità tecnologica e commerciale dei sistemi di pagamento.

**PROPOSTA****ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione viene accolta e si modifica il comma così come richiesto

<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	RR02 – art. 34, comma 4:  <i>4. L'installazione di nuove stazioni per la distribuzione di carburanti o di semplici distributori, è ammessa esclusivamente su aree di adeguate dimensioni in posizione tale da non recare intralcio alla circolazione veicolare e pedonale, né di essere in contrasto con l'ambiente e l'estetica cittadina.</i>
<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	RR02 – art. 34, comma 4:  <i>4. L'installazione di nuove stazioni per la distribuzione di carburanti o di semplici distributori, è ammessa esclusivamente su aree di adeguate dimensioni in posizione tale da non recare intralcio alla circolazione veicolare e pedonale, né di essere in contrasto con l'ambiente e l'estetica cittadina. Per le nuove installazioni è prescritta la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica: tale infrastruttura deve garantire la ricarica elevata e l'interoperabilità tecnologica e commerciale dei sistemi di pagamento.</i>

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.50

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Proponiamo di modificare il comma 6 dell'articolo 34 inserendo un punto che imponga alle infrastrutture di prevedere una fascia alberata di filtro lungo almeno due lati del lotto.

**PROPOSTA****ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione viene accolta e si modifica il comma così come richiesto. Per le strutture esistenti tali disposizioni si applicano in caso di ristrutturazione generale dell'impianto

<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	<p>RR02 – art. 34, comma 6:</p> <p>6. <i>Tali impianti e le costruzioni accessorie (chioschi, magazzini, servizi igienici, con esclusione di abitazioni), così come definiti dall'articolo 823 comma j e articolo 86 comma 5 della L.r. 6/2010, sono ammessi nei limiti delle prescrizioni e dei seguenti indici:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>IF = 0,10 mq/mq</i></li><li>- <i>IC = 10%</i></li><li>- <i>H = 6,00 mt</i></li><li>- <i>Distanza dai confini = 5,00 mt</i></li><li>- <i>Arretramento dal filo stradale = 10,00 mt</i></li></ul>
----------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	<p>RR02 – art. 34, comma 6:</p> <p>6. <i>Tali impianti e le costruzioni accessorie (chioschi, magazzini, servizi igienici, con esclusione di abitazioni), così come definiti dall'articolo 823 comma j e articolo 86 comma 5 della L.r. 6/2010, sono ammessi nei limiti delle prescrizioni e dei seguenti indici:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>IF = 0,10 mq/mq</i></li><li>- <i>IC = 10%</i></li><li>- <i>H = 6,00 mt</i></li><li>- <i>Distanza dai confini = 5,00 mt</i></li><li>- <i>Arretramento dal filo stradale = 10,00 mt</i></li><li>- <i>Fascia alberata (con funzione di filtro) lungo almeno due lati del lotto di intervento (per le strutture esistenti tale disposizione si applica in caso di ristrutturazione complessiva dell'impianto)</i></li></ul>
---------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.55

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Rilevate le prescrizioni con la tabella al punto 8 di pagina 17 del documento RR02, al fine di impedire il sorgere di nuove grandi strutture di vendita, proponiamo di inserire il divieto per la sigla di azionamento D2, modificando la riga 3.3 della tabella a pagina 18 e, contestualmente, l'art. 27 del documento RR02.

**PROPOSTA****ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

Verificati i refusi a cui si fa riferimento, si accoglie la richiesta e si modificano la tabella dell'art. 6 e l'art. 27

<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	RR02 – art. 27, comma 3:																																																																																																																																												
	<b>3. Destinazioni d'uso</b>																																																																																																																																												
	- Le destinazioni d'uso non ammissibili sono: dR (1.1) – dP (2.2, 2.3, 2.4) – dA – dSC																																																																																																																																												
	- La destinazione d'uso dC 3.2 e 3.3 (medie e grandi strutture di vendita) sono ammesse con le limitazioni di cui al successivo Titolo V (in particolare l'art. 51 e 54).																																																																																																																																												
	RR02 – art. 6:																																																																																																																																												
	SIGLA AZZONAMENTO																																																																																																																																												
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>DESTINAZIONE D'USO</th> <th>A1 Art. 15</th> <th>A2 Art. 17</th> <th>A3 Art. 18</th> <th>B1 Art. 23</th> <th>B2 Art. 24</th> <th>B3 Art. 25</th> <th>D1 Art. 26</th> <th>D2 Art. 27</th> <th>D* Art. 28</th> <th>H Art. 34</th> <th>F Art. 33</th> <th>E1 Art. 30</th> <th>E2 Art. 31</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2.4 uffici e altre attività integrate e funzionali all'uso industriale</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td></td> <td>■</td> <td></td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>2.5 attività espositive e di vendita relative a beni prodotti in loco e similari con SX fino al 10% della SL e comunque fino ad un massimo di 250 mq</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>2.6 residenza di servizio/custodia del compendio immobiliare con un massimo di mq 120 di SL</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>2.7 magazzini e depositi non funzionali all'uso produttivo</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td></td> <td></td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>2.8 attività di logistica</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td></td> <td></td> <td>■</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="14" style="text-align: center;"><b>dC – DESTINAZIONE COMMERCIALI</b></td> </tr> <tr> <td>3.1. esercizi di vicinato</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>3.2. medie strutture di vendita</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td></td> <td></td> <td>■</td> <td>■</td> <td></td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> </tr> <tr> <td>3.3. grandi strutture di vendita</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td></td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> <td>■</td> </tr> </tbody> </table>	DESTINAZIONE D'USO	A1 Art. 15	A2 Art. 17	A3 Art. 18	B1 Art. 23	B2 Art. 24	B3 Art. 25	D1 Art. 26	D2 Art. 27	D* Art. 28	H Art. 34	F Art. 33	E1 Art. 30	E2 Art. 31	2.4 uffici e altre attività integrate e funzionali all'uso industriale	■	■	■	■	■	■		■		■	■	■	■	2.5 attività espositive e di vendita relative a beni prodotti in loco e similari con SX fino al 10% della SL e comunque fino ad un massimo di 250 mq	■	■	■							■	■	■	■	2.6 residenza di servizio/custodia del compendio immobiliare con un massimo di mq 120 di SL									■	■	■	■	■	2.7 magazzini e depositi non funzionali all'uso produttivo	■	■	■	■	■	■			■	■	■	■	■	2.8 attività di logistica	■	■	■	■	■	■			■					<b>dC – DESTINAZIONE COMMERCIALI</b>														3.1. esercizi di vicinato											■	■	■	3.2. medie strutture di vendita	■	■	■			■	■		■	■	■	■	■	3.3. grandi strutture di vendita	■	■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■
	DESTINAZIONE D'USO	A1 Art. 15	A2 Art. 17	A3 Art. 18	B1 Art. 23	B2 Art. 24	B3 Art. 25	D1 Art. 26	D2 Art. 27	D* Art. 28	H Art. 34	F Art. 33	E1 Art. 30	E2 Art. 31																																																																																																																															
	2.4 uffici e altre attività integrate e funzionali all'uso industriale	■	■	■	■	■	■		■		■	■	■	■																																																																																																																															
	2.5 attività espositive e di vendita relative a beni prodotti in loco e similari con SX fino al 10% della SL e comunque fino ad un massimo di 250 mq	■	■	■							■	■	■	■																																																																																																																															
	2.6 residenza di servizio/custodia del compendio immobiliare con un massimo di mq 120 di SL									■	■	■	■	■																																																																																																																															
	2.7 magazzini e depositi non funzionali all'uso produttivo	■	■	■	■	■	■			■	■	■	■	■																																																																																																																															
	2.8 attività di logistica	■	■	■	■	■	■			■																																																																																																																																			
<b>dC – DESTINAZIONE COMMERCIALI</b>																																																																																																																																													
3.1. esercizi di vicinato											■	■	■																																																																																																																																
3.2. medie strutture di vendita	■	■	■			■	■		■	■	■	■	■																																																																																																																																
3.3. grandi strutture di vendita	■	■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■																																																																																																																																

<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	RR02 – art. 27, comma 3:
	<b>3. Destinazioni d'uso</b>
	- Le destinazioni d'uso non ammissibili sono: dR (1.1) – <b>dC (3.3)</b> - dP (2.2, 2.3, 2.4) – dA – dSC
	- La destinazione d'uso dC 3.2 <del>e 3.3</del> (medie <del>e grandi</del> strutture di vendita) sono ammesse con le limitazioni di cui al successivo Titolo V (in particolare l'art. 51 e 54).





**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

34.58

**protocollo**

21105

**OSSERVANTE**

LA RONDINE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Rilevato quanto previsto all'art. 54 del documento RR02, al quinto punto, nella documentazione erroneamente indicato con il numero "2", a proposito delle situazioni esistenti, ritenuto eccessivo un ampliamento al massimo del 20% dell'attività esistente, si propone di ridurre al 10% il tetto massimo dell'ampliamento.

**PROPOSTA****NON ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione non può essere accolta in quanto la quantità del 20% appare congrua e non eccessiva soprattutto in riferimento alle dimensioni delle MSV presenti sul territorio comunale.

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

37

**protocollo**

21121

**OSSERVANTE**

LITTLE GARDEN

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

23

mappale

454-469

indirizzo

VIA PER IMBERSAGO

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Si chiede che, all'interno dell'ambito speciale D\* nella realizzazione dell'intervento di riqualificazione non venga computata come SL lo spazio interrato

**PROPOSTA****NON ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione non può essere accolta in quanto non spetta al PGT stabilire le modalità di calcolo della Superficie Lorda (SL) ma questa deve essere calcolata in applicazione della definizione unica regionale (che il PGT in via transitoria recepisce fino all'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio).

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

39.4

**protocollo**

21153

**OSSERVANTE**

PD (PARTITO DEMOCRATICO)

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Si rileva che la normativa "concorezzo +1" appare al momento in sovrapposizione agli incentivi attualmente in vigore (ecobonus 110%). Si suggerisce pertanto di adeguarne il contenuto.

**PROPOSTA****NON ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

L'osservazione non può essere accolta in quanto il Piano delle Regole non ha scadenza temporale ed ha il compito di gestire (ed orientare) gli interventi edilizi nel tessuto urbano consolidato al fine di perseguire, nel caso di Concorezzo, una riqualificazione complessiva e diffusa. Gli incentivi di vario tipo introdotti a livello regionale/nazionale hanno natura transitoria e temporanea e, pertanto, devono essere presi in considerazione come tali.

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

45.1

**protocollo**

1068

**OSSERVANTE**

COMUNE DI CONCOREZZO - SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Si ritiene opportuno modificare il recepimento della dotazione di parcheggi pertinenziali (art. 10 comma 2 Norme di attuazione del Piano delle Regole) per le attività commerciali nelle zone A1, A2, A3 specificando che sono da riferirsi alle sole nuove costruzioni e non per l'avvio di nuove attività commerciali in edifici esistenti. Si ritiene inoltre opportuno ammettere tra le superfici da destinare a parcheggio anche i posti auto scoperti per le problematiche tipomorfologiche del tessuto edilizio che non consente sempre il reperimento della dotazione nelle strutture esistenti

**PROPOSTA**

ACCOLTA

**MOTIVAZIONE**

Si accoglie la richiesta e si modifica la normativa così come proposto

<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	<p>RR02 – art. 10:</p> <p>5. <i>Nel caso di ampliamenti, la verifica dei parametri di cui al presente articolo dovrà essere altresì garantita:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. <i>Negli ambiti produttivi e terziari / commerciali – D1, D2: in riferimento al 100% della porzione di nuova costruzione e al 50% della SL già insediata;</i></li><li>b. <i>Nel resto del territorio comunale: limitatamente alla sola porzione di nuova costruzione.</i></li></ul> <p>6. <i>In merito al reperimento di idonei spazi per il deposito delle biciclette, si faccia riferimento alle disposizioni del Regolamento Edilizio.</i></p>
----------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	<p>RR02 – art. 10:</p> <p>5. <i>All'interno degli Ambiti storico-testimoniali (A) così come identificati dalle presenti norme, gli interventi di nuova costruzione di cui al comma 4 sono da riferirsi alla costruzione di nuovi edifici non esistenti in precedenza e non per quelli che interessano edifici esistenti. Inoltre, sempre per gli interventi negli ambiti di cui al presente comma, al fine del reperimento delle superfici di cui al comma 4 possono essere considerati anche i posti auto scoperti.</i></p> <p><del>5.6.</del> <i>Nel caso di ampliamenti, la verifica dei parametri di cui al presente articolo dovrà essere altresì garantita:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. <i>Negli ambiti produttivi e terziari / commerciali – D1, D2: in riferimento al 100% della porzione di nuova costruzione e al 50% della SL già insediata;</i></li><li>b. <i>Nel resto del territorio comunale: limitatamente alla sola porzione di nuova costruzione.</i></li></ul> <p><del>6.7.</del> <i>In merito al reperimento di idonei spazi per il deposito delle biciclette, si faccia riferimento alle disposizioni del Regolamento Edilizio.</i></p>
---------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

45.2

**protocollo**

1068

**OSSERVANTE**

COMUNE DI CONCOREZZO - SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Art. 30 comma 3 delle Norme del Piano delle Regole: si è rilevato che tale comma disciplina solo gli interventi in zona agricola sugli edifici a destinazione residenziale mentre mancano riferimenti operativi e dimensionali per gli immobili produttivi quali serre/silos.

Si propone di trasporre quanto previsto al primo e secondo capoverso dall'art. 10.7 delle NTA del PGT vigente

**PROPOSTA**

ACCOLTA

**MOTIVAZIONE**

Si accoglie la richiesta e si modifica la normativa così come proposto

<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	<p>RR02 – art. 30, comma 3:</p> <p>3. <i>Per gli edifici a destinazione residenziale non connessi all'attività agricola, presenti nell'ambito agricolo E1 sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia parziale e ristrutturazione edilizia; è inoltre consentito un ampliamento massimo pari a 20% della SL esistente fino ad un massimo di 50 mq, per ciascuno dei fabbricati esistenti.</i></p>
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	<p>RR02 – art. 30, comma 3:</p> <p>3. <i>Per gli edifici a destinazione residenziale non connessi all'attività agricola, presenti nell'ambito agricolo E1 sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia parziale e ristrutturazione edilizia; è inoltre consentito un ampliamento massimo pari a 20% della SL esistente fino ad un massimo di 50 mq, per ciascuno dei fabbricati esistenti.</i></p> <p><i>Negli ambiti destinati in modo specifico all'attività agricola, in cui si consente la realizzazione di nuove costruzioni ed attrezzature, sono ammesse anche:</i></p> <p><i>– silos, serre, magazzini, locali per la lavorazione e la conservazione dei prodotti agricoli, per i quali non sono dati indici volumetrici di edificabilità fondiaria, ma sono comunque stabiliti i seguenti limiti di superficie coperta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- il rapporto di copertura Rc non deve essere superiore al 5% dell'intera superficie aziendale;</i></li> <li><i>- per le sole serre il rapporto Rc massimo è del 20%</i></li> </ul> <p><i>Per le stalle, fermo restando il rapporto di copertura stabilito per tutte le infrastrutture, si prescrive anche quanto segue:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- sono vietati gli allevamenti di suini;</i></li> </ul> <p><i><del>1.-</del> gli altri allevamenti zootecnici possono essere insediati solo a distanza minima di m 200 dai limiti degli ambiti edificati o edificabili del P.G.T. che comportano l'insediamento o la permanenza continua di persone.</i></p>
---------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

45.3

**protocollo**

1068

**OSSERVANTE**

COMUNE DI CONCOREZZO - SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Art. 31 comma 3 delle Norme del Piano delle Regole: Richiamato il punto 3.5 del parere della Provincia si rende necessario integrare l'articolo prevedendo un obbligo di mitigazione paesaggistica per l'inserimento di eventuali strutture a servizio dell'agricoltura con l'utilizzo delle specie arboree consentite con accompagnamento di una relazione agronomica che approfondisca gli aspetti della scelte in ambito di miglioramento, integrazione, sostituzione del patrimonio arboreo esistente, anche attraverso la valorizzazione degli elementi boscati o filari.

**PROPOSTA****ACCOLTA****MOTIVAZIONE**

Si accoglie la richiesta e si modifica la normativa così come proposto



<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	<p>RR02 – art. 31, comma 3:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. <i>Per gli ambiti agricolo E2 sono valide le disposizioni di cui all'articolo precedente per gli ambiti E1 previo rispetto di quanto stabilito all'art. 6 del Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Monza e della Brianza.</i></li><li>2. <i>Per l'ambito agricolo individuato con apposita indicazione (E2*), fermo restando le indicazioni di cui al comma precedente, è possibile la realizzazione di serre per la produzione agricola e/o la vendita di prodotti florovivaistici nonché la realizzazione di un mercato contadino locale, secondo le indicazioni contenute nelle norme di attuazione del Documento di Piano (DR03 Norme di attuazione).</i></li></ol>
----------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	<p>RR02 – art. 31, comma 3:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. <i>Per gli ambiti agricolo E2 sono valide le disposizioni di cui all'articolo precedente per gli ambiti E1 previo rispetto di quanto stabilito all'art. 6 del Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Monza e della Brianza.</i></li><li><del>1.2.</del> <i>Tutti gli interventi ricadenti negli ambiti di cui al presente articolo che prevedono la realizzazione di strutture a servizio dell'attività agricola devono prevedere adeguate misure di mitigazione paesaggistica mediante l'utilizzo delle specie arboree consentite. Pertanto, i procedimenti edilizi devono essere accompagnati da una relazione agronomica che approfondisca gli aspetti della scelte in ambito di miglioramento, integrazione, sostituzione del patrimonio arboreo esistente, anche attraverso la valorizzazione/nuova realizzazione di elementi boscati o di filari alberati.</i></li><li>3. <i>Per l'ambito agricolo individuato con apposita indicazione (E2*), fermo restando le indicazioni di cui al comma precedente, è possibile la realizzazione di serre per la produzione agricola e/o la vendita di prodotti florovivaistici nonché la realizzazione di un mercato contadino locale, secondo le indicazioni contenute nelle norme di attuazione del Documento di Piano (DR03 Norme di attuazione).</i></li></ol>
---------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**OSSERVAZIONE ALLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE ADOTTATA****categoria** 5**NUMERO OSSERVAZIONE**

45.5

**protocollo**

1068

**OSSERVANTE**

COMUNE DI CONCOREZZO - SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE

**LOCALIZZAZIONE**

foglio

mappale

indirizzo

**OGGETTO DELLA RICHIESTA**

Si segnala la necessità di integrare l'art.10 comma 8 delle Norme del Piano dei Servizi con un capoverso che armonizzi la previsione di dotazione con la disposizione di cui all'art. 51 L.R 12/2005 della Lombardia, attualmente derogatorio in materia di reperimento di aree per servizi e di interesse generale

**PROPOSTA**

ACCOLTA

**MOTIVAZIONE**

Si accoglie la richiesta e si modifica la normativa così come proposto

<b>ELABORATO PRINCIPALE ADOTTATO</b>	RR02 – art. 10, comma 11:  <i>11. Le quantità di cui sopra sono da considerarsi dotazioni minime ai sensi delle presenti Norme di attuazione. Dovranno comunque essere rispettate eventuali disposizioni specifiche di settore previste da norme regionali e/o nazionali vigenti.</i>
<b>ELABORATO PRINCIPALE CONTRODEDOTTO</b>	RR02 – art. 10, comma 12:  <i>11. Le quantità di cui sopra sono da considerarsi dotazioni minime ai sensi delle presenti Norme di attuazione. Dovranno comunque essere rispettate eventuali disposizioni specifiche di settore previste da norme regionali e/o nazionali vigenti.</i>  <i>12. Trovano applicazione, nelle aree ricadenti all'interno dell'ambito urbano del Distretto del Commercio, i disposti di cui all'art. 51 comma 1bis della L.r. 12/05.</i>